

PUNTO

Pareri legali

Attività professionale in concomitanza con altre attività.

La Legge 1395/1923 e il R.D. 2537/1925, disciplinanti la professione dell'architetto, non vietano agli architetti di svolgere altre diverse attività oltre quella di professionista, tuttavia l'esercizio della professione di architetto può essere soggetto a limitazioni che determinano situazioni di incompatibilità: esse sono tassative e previste da disposizioni di legge e si riferiscono sia a divieto di esercizio di altre professioni o attività, sia, in caso di rapporto di lavoro dipendente, a precise regolamentazioni dell'attività professionale. In linea di massima, però, non è incompatibile con l'attività professionale l'assunzione di cariche sociali all'interno di società commerciali e la titolarità ed il possesso di quote di partecipazione nelle medesime, anche quando ciò comporti l'assunzione di responsabilità illimitata. È evidente, però, che l'esercizio di attività imprenditoriale o commerciale sottopone il soggetto imprenditore a tutti i possibili rischi connessi a tale esercizio, primo tra tutti il rischio del fallimento.

Poiché la dichiarazione di fallimento è causa ostativa all'iscrizione all'Albo professionale e la sua declaratoria, una volta iscritto, comporta l'automatica cancellazione, le regole dell'ordinaria prudenza devono essere ben presenti al professionista che intenda percorrere tali strade.

SEGUE

NOTIZIE DAI MEDIA

La qualità urbana diventa legge

L'Ordine degli architetti di Napoli ha organizzato un seminario di studi sul tema «Riuso e rivitalizzazione degli edifici e delle dimore storiche - Soluzioni innovative in riferimento a impianti e tecnologie». Intervenedo al convegno il Ministro Giuliano Urbani ha promesso di presentare entro tre mesi un disegno di legge per imporre il requisito della «qualità nell'architettura». Una simile legge dovrebbe rivoluzionare l'edilizia pubblica nelle città italiane, vincolando l'approvazione dei progetti al rispetto di precisi standard di «qualità ambientale».

La necessità di puntare sui concorsi di progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di particolare rilievo ha riscosso numerosi consensi; principale promotori della proposta l'Assessore all'Urbanistica e il Presidente della Regione Campania, che ha fatto ricorso alla Corte di Giustizia Europea per bloccare tutte le gare d'appalto per interventi pubblici consistenti non legate a una procedura concorsuale. È stato il presidente del CNA Raffaele Sirica, a ricordarne le tappe. «Per anni abbiamo avuto incarichi affidati solo in base al principio dell'offerta economica più vantaggiosa. Dopo il ricorso alla Commissione europea, abbiamo ottenuto il riconoscimento della «democrazia urbana», ovvero del ricorso ai concorsi di architettura quale unico strumento di tutela sia della professione che della qualità urbana». Ma nell'immediato è anche avvertita la necessità di «normalizzazione» delle procedure. A partire dal censimento del patrimonio immobiliare.

«In Italia -continua Sirica- c'è bisogno di una legge quadro per l'Architettura. L'esempio della Francia, che ha fatto del concorso di progettazione l'unico strumento per selezionare i progettisti di un'opera pubblica, deve diventare prassi corrente anche nel nostro Paese. La riunione in un unico organismo per aiutare e valutare le opere, non solo favorisce la qualità dell'opera, ma da un supporto a quanti, a livello locale, si pongono il problema di importare questo modello per ricreare le nostre città a misura d'uomo. La presenza del ministro Urbani e gli impegni presi in tal senso fanno ben sperare in un rilancio dell'architettura al servizio dei cittadini».

su Roma e su Avanti di Mercoledì 8 Maggio

RUBRICHE

PAESAGGIO E CENTRI STORICI

Appello internazionale per salvare Urbino dall'incredibile progetto di cambiarne il volto, intonacando e dipingendo le facciate dei suoi palazzi. La trasformazione del volto dei centri antichi si sta estendendo: un tema da inserire nel confronto internazionale che l'Ordine degli Architetti ha indetto a Torino, abbinato alla Biennale Europea del Paesaggio. Se il paesaggio è l'espressione e lo specchio di un'epoca, già la seconda metà del '900 aveva creato paesaggi accettabili soltanto dai teorici dell'estetica del casuale e dell'effimero, della discontinuità e della disarmonia nel rapporto con la storia e la natura. Vedremo se dalle esperienze di Barcellona, di Lisbona, di Parigi, scaturiranno buone idee trasferibili in Italia. Purché non se ne parli soltanto fra architetti. La Convenzione Europea del Paesaggio richiede esplicitamente «il gradimento dei cittadini».

Mario Fazio su La Stampa di Mercoledì 8 Maggio

PREMIO «CARLO SCARPA»

La giuria del «Premio internazionale Carlo Scarpa per il Giardino», tra cui figurano anche Ippolito Pizzetti e Lionello Puppi, attribuisce annualmente il premio a un luogo denso di natura e memoria, con caratteristiche esemplari nella sua concezione e nel suo governo. Per la tredicesima edizione sono stati scelti «I Giardini del Castello di Praga», disegnati tra il 1920 e il 1935 dal famoso architetto Joze Plecnik (1872-1957).

Il Mattino di Padova di Sabato 11 Maggio

Autodesk Architectural Desktop 3.3



Vi sono, poi, situazioni nelle quali il contemporaneo esercizio di attività, tutte riconducibili alla professione, può essere causa di situazioni di conflitto in ragione dei singoli ruoli esercitati: si pensi, ad esempio, a quelle eventualità in cui il professionista, progettista e direttore dei lavori, sia anche il titolare dell'impresa che realizza l'intervento. Orbene, sotto tale profilo, è opportuno richiamare l'attenzione degli iscritti al rigoroso rispetto della normativa deontologica (in particolare, dell'art. 21) e sottolineare l'importanza essenziale, ad evitare conflitti successivi, del fatto:

- a) che sia reso ben chiaro (possibilmente in forma scritta) al committente il contenuto del o degli incarichi di cui l'iscritto è destinatario ed i rispettivi ruoli con cui egli ne dà esecuzione, specie laddove i medesimi possano dare adito a situazioni di conflitto, anche solo potenziale;
- b) che siano tenuti ben distinti compiti e ruoli tra loro diversi e di ciascuno di essi e della singola evoluzione della specifica attività sia data puntuale ed esaustiva comunicazione al committente;
- c) che, per la richiesta e la rivendicazione del compenso pattuito, siano rese al committente dettagliate note esplicative delle prestazioni svolte con riferimento ai singoli ruoli (ed ai diversi contratti) con cui le stesse sono state eseguite.

SEGUE

NOTIZIE DAI MEDIA

Professioni, regionalismi in agguato

Per il senatore Andrea Pastore, presidente della commissione affari costituzionali senato, le competenze di stato e regioni in materia di professioni sono ancora da definire; inoltre, con le leggi locali, le categorie rischiano la frammentazione. Le recenti riforme, introdotte dal terzo comma dell'art. 117 della Costituzione, pongono il settore libero-professionale di fronte a scenari del tutto nuovi, ancora poco esplorati. In assenza di una legge quadro sulle libere professioni, che stabilisca le linee guida, alcune giunte regionali hanno già cominciato a legiferare; per Pastore si tratta di «iniziative affrettate e poco meditate».

su ItaliaOggi di Mercoledì 8 Maggio

La Fiera del Libro misura il Tempo

Con due ospiti d'onore, la Svizzera e la Catalogna, la Fiera del Libro di Torino dal 16 al 20 maggio sciorina la lunga lista di appuntamenti, incontri, eventi del mondo dell'editoria italiana. Tra gli incontri e i convegni, molti sono centrati sul tema del tempo. Per dare concretezza al concetto di tempo sono state ideate alcune installazioni, tra cui l'«Orologio Vegetale di Linneo», la «Grande Meridiana a Obelisco», la «Grande Clessidra», l'«Orologio Atomico», realizzato dall'Istituto Galileo Ferraris di Torino.

su Il Nuovo di Lunedì 13 Maggio

Una matita del «D'Azeglio» ridisegna il cuore di Berlino

Luisa Moraca ha studiato alla facoltà di Architettura di Torino, con Pietro Derossi; va poi a Berlino dove lavora in diversi studi di architettura. Vince anche un concorso per ridisegnare il centro di Potsdam. Nel frattempo, continua a lavorare come assistente all'Università. Adesso, da lontano, lavora per i colleghi torinesi, che il 4 maggio sono venuti a Berlino per far crescere un sogno: portare sotto la Mole, nel 2008, il congresso mondiale dell'Unione internazionale degli architetti. Quest'anno, l'assise si tiene a Berlino, nel 2005 a Istanbul, nel 2008, forse, a Torino.

Vera Schiavazzi su La Repubblica (Torino) di Mercoledì 8 Maggio

SEGUE «IL PUNTO»

Di solito le vertenze che insorgono, per lo più a fine lavori, riguardano la qualità delle opere eseguite, ma sovente si estendono anche alla contestazione delle prestazioni professionali svolte che la committenza sostiene essere comprese nell'appalto, per cui in carenza di contratti chiari ed espliciti al riguardo ed in difetto di un regolare documento di incarico professionale la controversia risulta più intricata e perciò di incerta soluzione. Si raccomanda quindi - nel loro interesse - ai colleghi che operassero anche in tali campi di cautelarsi oculatamente in modo da evitare i malintesi, le contestazioni ed i conflitti che potrebbero insorgere all'atto del saldo delle spettanze, facendosi sempre rilasciare una lettera di incarico professionale - dovevosa in casi del genere sopra descritto - in aggiunta e con esplicito riferimento al contratto d'appalto, nel quale risulti esplicitamente riconosciuta la partecipazione del professionista nell'impresa a cui sono appaltati i lavori, e siano chiaramente e dettagliatamente specificate le prestazioni che formano l'oggetto dell'incarico; ciò con particolare riguardo alla Direzione Lavori, poiché nella fattispecie il professionista si troverebbe a controllare per conto del Committente i lavori da lui eseguiti come imprenditore, il che appare come un non senso e potrebbe prestarsi a contestazioni non prive di fondamento.

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASEALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLÒ vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASEALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDIBIT s.r.l. VIA M. VITTORIA 10, 10123 TORINO.